

COMUNICATO STAMPA

Due incontri, uno in Provincia l'altro in Prefettura, per i Tirocini Formativi e gli ammortizzatori sociali in deroga. C'è l'impegno degli Enti.

Reggio Calabria 19 novembre 2012

Questa mattina una delegazione della CISL, composta, tra gli altri, da una rappresentanza dei lavoratori (percettori di ammortizzatori sociali in deroga) che stanno effettuando i tirocini formativi presso enti pubblici e ditte private, è stata ricevuta a Palazzo Foti dal Presidente Raffa e successivamente in Prefettura dalla Dott.ssa Surace.

La mancata corresponsione degli emolumenti legati all'espletamento dei tirocini formativi relativi ai mesi di settembre, ottobre e per il mese in corso, imputabili al blocco disposto dalla Ragioneria della regione Calabria, nonché le altre problematiche afferenti l'impiego e l'utilizzo dei suddetti lavoratori, sono stati gli argomenti sottoposti all'attenzione del Presidente dell'Ente di via Foti e del direttore generale, Dott. Minicuci.

Il Presidente Raffa, preso atto dei notevoli disagi che i suddetti lavoratori e le rispettive famiglie stanno sopportando, ha assunto l'impegno, che sarà formalizzato con la prossima giunta, di farsi carico del 50% delle mensilità già maturate.

La CISL ha, altresì, illustrato la drammatica situazione in cui si trovano tutti i percettori di ammortizzatori sociali in deroga per il mancato invio dei 30 milioni da parte del Ministero del Lavoro, frutto dell'accordo sottoscritto in data 2 ottobre u.s. con la Regione Calabria, comunque insufficienti per chiudere tutto il 2012

Su quest'ultimo delicatissimo punto il presidente Raffa ha assicurato un intervento presso l'Inps nazionale per lo sblocco dei 30 mln di euro nonché nei confronti del ministero del lavoro per il reperimento delle ulteriori somme.

La delegazione Cisl si è successivamente recata in Prefettura per rappresentare le incertezze legate allo sblocco, ed insufficienza, dei fondi per i percettori degli ammortizzatori sociale in deroga.

La dirigente, dott.ssa Suraci, ha assunto l'impegno di intervenire nei confronti dell'INPS nazionale per i 30 milioni e presso il Ministero del Lavoro per la copertura delle somme mancanti per il 2012.

Il Segretario Generale
Domenico Serranò